

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: FONDAZIONE
GIULIO MORONI ETS

Sede: Via Cardinal Ferrari, 4 CASTELLANZA VA

Partita IVA: 01364330124

Codice fiscale: 81009930124

Forma giuridica: FONDAZIONE

Numero di iscrizione al RUNTS:

Sezione di iscrizione al RUNTS:

Codice/lettera attività di interesse generale svolta:

Attività diverse secondarie: no

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.661	8.273
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	261.733	322.418
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>266.394</i>	<i>330.691</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	825.000	825.000
2) impianti e macchinari	38.311	36.244
3) attrezzature	56.287	57.139

	31/12/2025	31/12/2024
4) altri beni	59.903	69.872
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>979.501</i>	<i>988.255</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri	-	-
<i>Totale crediti</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
3) altri titoli	-	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>1.245.895</i>	<i>1.318.946</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	33.818	78.205
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
<i>Totale rimanenze</i>	<i>33.818</i>	<i>78.205</i>
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	493.566	492.713
esigibili entro l'esercizio successivo	493.566	492.713
2) verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici	1.836	1.836
esigibili entro l'esercizio successivo	1.836	1.836
4) verso soggetti privati per contributi	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-
6) verso altri enti del Terzo settore	-	-
7) verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari	664	2.736
esigibili entro l'esercizio successivo	664	2.736
10) da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	130.092	141.618
esigibili entro l'esercizio successivo	130.092	141.618
Totale crediti	626.158	638.903
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	1.564.289	1.533.705
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.564.289	1.533.705
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	1.710.587	1.449.322
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	7.600	4.939
Totale disponibilita' liquide	1.718.187	1.454.261
Totale attivo circolante (C)	3.942.452	3.705.074
D) Ratei e risconti attivi	6.575	7.575
Totale attivo	5.194.922	5.031.595
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	3.579.824	3.579.824
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	-	-
Totale patrimonio vincolato	-	-
III - Patrimonio libero	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
1) riserve di utili o avanzi di gestione	(897.527)	(904.748)
2) altre riserve	2	(1)
<i>Totale patrimonio libero</i>	<i>(897.525)</i>	<i>(904.749)</i>
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	10.654	7.221
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>2.692.953</i>	<i>2.682.296</i>
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	836.649	782.447
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>836.649</i>	<i>782.447</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	676.396	666.796
D) Debiti		
1) debiti verso banche	-	-
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	1.314	1.222
esigibili entro l'esercizio successivo	1.314	1.222
7) debiti verso fornitori	234.788	295.306
esigibili entro l'esercizio successivo	234.788	295.306
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	39.869	43.691
esigibili entro l'esercizio successivo	39.715	43.691
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	123.684	92.015
esigibili entro l'esercizio successivo	123.684	92.015
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	497.139	436.203
esigibili entro l'esercizio successivo	497.139	436.203
12) altri debiti	85.531	23.702
esigibili entro l'esercizio successivo	85.531	23.702
<i>Totale debiti</i>	<i>982.325</i>	<i>892.139</i>
E) Ratei e risconti passivi	6.599	7.917
<i>Totale passivo</i>	<i>5.194.922</i>	<i>5.031.595</i>

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	4.725.952	4.751.194	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	4.734.074	4.755.779
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	357.776	397.709	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-
2) Servizi	853.494	880.204	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	48.534	52.623	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	9.189
4) Personale	3.115.962	2.869.276	4) Erogazioni liberali	-	-
5) Ammortamenti	127.427	127.056	5) Proventi del 5 per mille	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	80.000	290.000	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	2.458.988	2.439.157
7) Oneri diversi di gestione	64.554	74.375	8) Contributi da enti pubblici	2.176.397	2.150.244
8) Rimanenze iniziali	78.205	59.951	9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	64.871	78.984
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	11) Rimanenze finali	33.818	78.205
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	4.725.952	4.751.194	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	4.734.074	4.755.779
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	8.122	4.585
B) Costi e oneri da attività diverse	-	-	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-		-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	3.480	3.430
1) Su rapporti bancari	-	-	1) Da rapporti bancari	-	-
2) Su prestiti	-	-	2) Da altri investimenti finanziari	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	3.480	3.430
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	-	-
6) Altri oneri	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	3.480	3.430
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	3.480	3.430
E) Costi e oneri di supporto generale	-	-	E) Proventi di supporto generale	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	-	-	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-		-	-
4) Personale	-	-		-	-
5) Ammortamenti	-	-		-	-

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-		-	-
7) Altri oneri	-	-		-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	-	-	Totale proventi di supporto generale	-	-
Totale oneri e costi	4.725.952	4.751.194	Totale proventi e ricavi	4.737.554	4.759.209
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	11.602	8.015
	-	-	Imposte	(948)	(794)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	10.654	7.221

Rendiconto finanziario

Metodo indiretto

Commento

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	10.660	7.221
Imposte sul reddito	942	794
Interessi passivi/(attivi)	(19.069)	(44.492)
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(7.467)	(36.536)

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	223.073	419.966
Ammortamenti delle immobilizzazioni	127.426	127.056
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>350.499</i>	<i>547.062</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>343.032</i>	<i>510.526</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	44.387	(18.254)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(853)	(132.561)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(60.518)	17.068
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.000	
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.318)	(2.342)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	164.299	(18.241)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>146.997</i>	<i>(154.330)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>490.029</i>	<i>356.196</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	19.069	44.492
(Imposte sul reddito pagate)	(942)	(794)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(159.271)	(71.721)
Altri incassi/(pagamenti)		
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(141.144)</i>	<i>(28.043)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	348.885	328.153
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(25.934)	(23.740)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(28.441)	(109.930)

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(30.584)	(919.758)
Disinvestimenti		400.000
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(84.959)	(653.428)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
Altro		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	263.926	(325.275)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.449.322	1.775.806
Assegni		
Danaro e valori in cassa	4.939	3.730
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.454.261	1.779.536
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.710.587	1.449.322
Assegni		

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
Danaro e valori in cassa	7.600	4.939
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.718.187	1.454.261

Relazione di missione

Introduzione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, d'ora in avanti anche DM 05/03/2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Missione perseguita e attività di interesse generale

Commento

La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, finalità civiche, partecipa alla realizzazione del sistema sociale e sociosanitario e non ha fini di lucro. La Fondazione svolge le proprie attività a favore di persone anziane in stato di bisogno o in condizioni di fragilità o di non autosufficienza anche parziale nell'obiettivo della presa in carico personalizzata e della continuità assistenziale. La Fondazione fornisce valutazione, accoglimento e soddisfacimento dei bisogni delle persone assistite ed intende mantenere il miglior livello possibile di qualità della vita nella tutela dei diritti soggettivi, della dignità e dell'integrità della persona sia come individuo, sia nelle relazioni familiari, comunitarie e sociali, rimuovendo, per quanto possibile, gli ostacoli al pieno sviluppo della persona. La Fondazione opera come realtà multiservizi nel rispetto delle normative vigenti e degli standard previsti, adegua le proprie unità di offerta alle esigenze ed ai bisogni individuati sul territorio e valorizza le risorse umane nel rispetto di criteri di efficienza ed efficacia nell'organizzazione e nell'erogazione dei servizi e perseguendo l'equilibrio tra entrate ed uscite tenendo conto delle fasi, avverse o favorevoli, del ciclo economico. La Fondazione individua e promuove un sistema di rete nei servizi e nell'erogazione delle prestazioni. La Fondazione valuta con priorità il soddisfacimento dei bisogni degli anziani residenti a Castellanza secondo i criteri della complessità della presa in carico, della personalizzazione delle cure e tenuto conto della pluralità dei servizi erogati. La Fondazione può collaborare e stipulare convenzioni, accordi e redigere programmi con enti pubblici e privati e con soggetti che perseguono scopi analoghi o comunque correlati e strumentali a quelli della Fondazione stessa stabilendo opportune forme di rete, convenzionamento, partecipazione e cooperazione. La Fondazione può partecipare, nell'ambito del coinvolgimento degli enti del Terzo Settore da parte delle amministrazioni pubbliche, alle forme di co-programmazione, co-progettazione ed accreditamento. La Fondazione non può compiere attività diverse da quelle istituzionali, ad eccezione delle attività direttamente connesse e strumentali e, comunque, nel rispetto della normativa di riferimento. La Fondazione nello svolgimento della sua attività istituzionale sensibilizza la comunità per una crescita culturale e per promuovere forme di sostegno nel settore sociale e socio-sanitario.

L'ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'art. 3 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017: a, b, c, d, e, f, g e h e, attualmente, in particolar modo le *“prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni”* (lettera c dell'art. 5, primo comma, del D. Lgs. n. 117/2017).

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Commento

L'ente al 31/12/2025 non risulta ancora iscritto al RUNTS, avendo già presentato domanda di iscrizione nei primi mesi del corrente esercizio 2026.

L'ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

I proventi sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017 e del D.Lgs. 460/1997.

Sedi e attività svolte

Commento

L'Ente svolge l'attività esclusivamente presso la propria sede legale.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Commento

In merito alle informazioni relative ai dati sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente si specifica che essendo una Fondazione, tale aspetto non rileva.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Introduzione

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Gli immobili sociali, concessi in utilizzo a soggetto terzo, non sono stati ammortizzati in quanto il valore residuo al termine del periodo di vita utile risulta superiore al valore residuo contabile degli stessi, così come previsto dal principio contabile OIC 16, stante la svalutazione operata negli scorsi esercizi.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

L'ente, sin dall'esercizio 2021, redige il bilancio secondo lo schema definito dal D.M. 05/03/2020.

Criteri di valutazione applicati

Commento

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Spese di impianto e ampliamento	5 anni
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	3 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	In base alla durata residua della convenzione in essere

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	Non ammortizzati
Impianti e macchinari	15,00-25,00%
Impianto fotovoltaico	9,00%
Attrezzature industriali e commerciali	12,50-25,00%
Altri beni	10-40%

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Nel corso del 2014, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 2426 comma 1 n.3 del codice civile, dato che, l'immobilizzazione contabilizzata tra i fabbricati è risultata, di valore durevolmente inferiore a quello determinato secondo il costo di acquisto o di produzione, sulla base di perizia di valutazione immobiliare del dott. Orfeo Zambon appositamente incaricato dalla Fondazione, l'Organo Amministrativo ha ritenuto opportuno svalutare il fabbricato iscritto in bilancio al fine di adeguarlo alla relativa valutazione di mercato, pari ad euro 825.000, valore ancora oggi ritenuto equo.

Terreni e fabbricati

Gli immobili sociali non sono stati ammortizzati in quanto il valore residuo al termine del periodo di vita utile risulta superiore al valore residuo contabile degli stessi, così come previsto dal principio contabile OIC 16, stante la svalutazione operata di cui sopra.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo mediante stanziamento di relativo fondo svalutazione crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Gli investimenti in attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono stati valutati al valore nominale in sede di investimento. Negli esercizi successivi il valore viene adeguato al valore di presumibile realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 87.079, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 330.691.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.017	26.243	810.504	839.764
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.017	17.970	488.086	509.073
Valore di bilancio	-	8.273	322.418	330.691
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	4.651	23.790	28.441
Ammortamento dell'esercizio	-	8.264	84.475	92.739
<i>Totale variazioni</i>	-	<i>(3.613)</i>	<i>(60.685)</i>	<i>(64.298)</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	3.017	30.894	834.294	868.205
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.017	26.234	572.561	601.812
Valore di bilancio	-	4.660	261.733	266.393

Commento

Nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" sono ricompresi prevalentemente spese di manutenzione sull'immobile di terzi, concesso in convenzione dal Comune di Castellanza e destinato allo svolgimento dell'attività caratteristica dell'Ente.

II - Immobilizzazioni materiali**Movimenti delle immobilizzazioni materiali****Introduzione**

Le immobilizzazioni materiali, al lordo dei relativi fondi ammortamento ed al netto delle svalutazioni, ammontano ad € 1.928.253; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 948.752.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.324.056	311.884	296.928	470.877	3.403.745
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	275.639	239.790	401.005	916.434
Svalutazioni	1.499.056	-	-	-	1.499.056
Valore di bilancio	825.000	36.245	57.138	69.872	988.255
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	7.544	8.548	9.842	25.934
Ammortamento dell'esercizio	-	5.478	9.399	19.811	34.688
<i>Totale variazioni</i>	-	<i>2.066</i>	<i>(851)</i>	<i>(9.969)</i>	<i>(8.754)</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	2.324.056	319.428	303.989	479.836	3.427.309
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	281.117	247.702	419.933	948.752

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Svalutazioni	1.499.056	-	-	-	1.499.056
Valore di bilancio	825.000	38.311	56.287	59.903	979.501

Commento

Nella voce "Altre immobilizzazioni materiali" sono ricompresi prevalentemente investimenti in mobili e arredi destinati allo svolgimento dell'attività caratteristica dell'Ente.

III - Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Non ci sono più importi ricompresi in tale voce al termine dell'esercizio in analisi.

C) Attivo circolante

I - Rimanenze

Commento

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Consist. iniziale	Incres.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decres.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
materie prime, sussidiarie e di consumo	78.205	-	-	-	44.387	33.818	44.387-	57-
Totale	78.205	-	-	-	44.387	33.818	44.387-	57-

II - Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	493.566
Crediti verso enti pubblici	1.836
Crediti tributari	664
Crediti verso altri	130.092
Totale	626.158

Commento

Nella Voce "crediti verso altri" sono inclusi principalmente anticipi a fornitori e note di credito da ricevere per euro 18.746, crediti per contributo RSA Aperta per euro 99.516 e contributo Tari dal Comune di Castellanza per euro 3.064.

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Commento

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative agli investimenti in attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Descrizione	Consist. iniziale	Incem.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
altri titoli	1.533.705	30.584	-	-	-	1.564.289	30.584	2
Totale	1.533.705	30.584	-	-	-	1.564.289	30.584	2

Trattasi di investimenti di liquidità aziendale in certificati di deposito, polizze assicurative, obbligazioni e titoli.

IV - Disponibilità liquide

Commento

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
depositi bancari e postali	1.449.322	261.265	-	-	-	1.710.587	261.265	18
danaro e valori in cassa	4.939	2.661	-	-	-	7.600	2.661	54
Totale	1.454.261	263.926	-	-	-	1.718.187	263.926	18

Commento

Trattasi di disponibilità liquide iscritte al loro valore nominale.

D) Ratei e risconti attivi

Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI ATTIVI</i>		
	Risconti attivi	6.575
	Totale	6.575

Commento

Trattasi di risconti attivi inerenti abbonamenti e polizze.

Il valore dei "Risconti attivi" è principalmente composto come segue:

- euro 514 per canoni vari;
- euro 1.586 per servizi vari di competenza dei prossimi esercizi;
- euro 1.840 per assicurazioni;
- euro 1.440 per canoni di manutenzione.

Passivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'es. prec.	Altre variazioni - Incrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	3.579.824	-	-	-	3.579.824
<i>Patrimonio libero</i>					
Riserve di utili o avanzi di gestione	(904.748)	7.221	-	-	(897.527)
Altre riserve	1	-	1	-	2
Totale patrimonio libero	(904.747)	7.221	1	-	(897.525)
Avanzo/disavanzo d'esercizio	7.221	(7.221)	-	10.654	10.654
Totale	2.682.298	-	1	10.654	2.692.953

B) Fondi per rischi e oneri

Variazioni dei fondi per rischi e oneri

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci dei fondi rischi e oneri.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	782.447	80.000	25.798	54.202	836.649
Totale	782.447	80.000	25.798	54.202	836.649

Commento

Viene di seguito dettagliato il valore degli "Altri Fondi per rischi e oneri":

- euro 100.000 per controversie legali;
- euro 105.649 per adeguamento contratti di lavoro dipendenti, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 25.798 e un incremento di euro 30.000;
- euro 627.000 per manutenzione struttura e rinnovo infrastruttura tecnologica, con un incremento rispetto all'anno precedente di euro 50.000.

Tali accantonamenti sono stati effettuati negli anni e adeguati alle attuali stime dell'Organo Amministrativo.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Commento

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	666.796	143.073	133.473	676.396
Totale	666.796	143.073	133.473	676.396

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Fondazione al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli eventuali anticipi corrisposti.

Alcuni dipendenti hanno optato per la destinazione del trattamento di fine rapporto a fondi aperti. In tal caso è stato rilevato un debito nei confronti del soggetto destinatario del versamento così come indicato dal dipendente.

D) Debiti

Scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	1.314
Debiti verso fornitori	234.788
Debiti tributari	39.869
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	123.684
Debiti verso dipendenti e collaboratori	497.139
Altri debiti	85.531
Totale	982.325

Commento

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti verso Erario" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

I "debiti verso il personale" sono comprensivi dei ratei per retribuzioni differite.

I "debiti verso istituti previdenziali" accolgono debiti verso INPS e verso INAIL per i contributi dei dipendenti.

La voce "altri debiti" è così composta:

- euro 3.316 per debiti verso fondi di previdenza esterni scelti da alcuni dipendenti
- euro 1.010 per pignoramenti e cessione di stipendi;
- euro 17.230 per accantonamento per rinnovo CCNL;
- euro 1.904 per ritenute sindacali;
- euro 43.142 per debiti diversi composti principalmente da euro 23.415 da polizze assicurative, da euro 7.900 da abbonamenti e da euro 3.978 da corsi di formazione.

Non esistono debiti esigibili oltre i cinque anni, né debiti espressi in valuta.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

E) Ratei e risconti passivi

Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI PASSIVI</i>		
	Risconti passivi	6.599
	Totale	6.599

Commento

Trattasi di risconti passivi inerenti un contributo in conto capitale ricevuto dal Comune di Castellanza, contributi su crediti d'imposta beni strumentali e prestazioni socio sanitarie.

Il valore dei "Risconti passivi" è composto prevalentemente da:

- euro 1.491 relativi al contributo in conto capitale ricevuto dal Comune di Castellanza
- euro 548 relativi a prestazioni socio sanitarie
- euro 379 relativi ai contributi su crediti d'imposta beni strumentali.

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività di interesse generale ricomprese nei diversi settori di operatività della Fondazione.

RSA

DESCRIZIONE

La Fondazione vanta 74 posti letto autorizzati, di cui 72 accreditati e contrattualizzati con Regione Lombardia. 17 posti letto (compresi tra i 72 accreditati) sono accreditati e contrattualizzati come posti Nucleo Alzheimer.

La struttura è aperta tutto l'anno con servizio continuativo 24h.

Il servizio che la Fondazione offre agli Ospiti è volto a garantire agli ospiti non solo il soddisfacimento dei bisogni assistenziali e sanitari, ma intende soprattutto dare loro l'occasione di vivere in una comunità accogliente, stimolante, rispettosa dei bisogni del singolo, ricca di occasioni di relazioni umane che possano mantenere viva l'affettività e la capacità relazionale dei propri componenti.

In tale contesto, la Fondazione è aperta alla collaborazione con la famiglia, con altri Enti e con le varie opportunità ed iniziative offerte dal territorio, in modo tale da far sentire l'anziano ancora legato alla propria famiglia ed alla propria storia.

OBIETTIVO

L'Ente intende fornire accoglimento e soddisfacimento dei bisogni assistenziali, prestazioni sanitarie, educative e di recupero e/o mantenimento delle capacità residue a persone anziane, non autosufficienti, nel rispetto delle vigenti normative e degli *standard* strutturali e gestionali che consentono l'accreditamento con la Regione Lombardia.

L'operatività della Struttura ha come obiettivo ultimo il raggiungimento e mantenimento del miglior livello possibile di qualità di vita per ciascun Ospite e si informa a criteri di efficienza ed efficacia nell'organizzazione e nell'erogazione del servizio.

POPOLAZIONE INTERESSATA

Soggetti ultra 65enni, così come indicato nelle regole di gestione della lista di attesa.

CDI

ACCESSIBILITÀ E FUNZIONAMENTO

Il Centro Diurno Integrato (CDI) è attivo da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 17.00 per tutto l'anno escluse festività. L'Utente può raggiungere il centro accompagnato dai *caregivers* famigliari o non famigliari, oppure può fruire di un servizio di trasporto fornito da agenzie del territorio. Le visite sono permesse negli orari di apertura.

POSTI

Il CDI ha una capacità ricettiva totale di 40 ospiti: è autorizzato all'esercizio di 26 posti accreditati e contrattualizzati e di ulteriori 14 posti non contrattualizzati.

E' possibile anche l'inserimento di persone che presentino problematiche cognitive e comportamentali.

POPOLAZIONE SERVITA

Gli ospiti sono persone con compromissione dell'autosufficienza:

- affette da pluripatologie cronico-degenerative, fra le quali anche le demenze, ma senza gravi disturbi comportamentali;
- di norma di età superiore ai 65 anni;
- sole, anche con un discreto livello di autonomia, ma a rischio di emarginazione delle cure, oppure inserite in un contesto famigliare o solidale, per le quali l'assistenza domiciliare risulta insufficiente o troppo onerosa.

Non sono ammissibili persone autosufficienti, né che già fruiscano di servizi residenziali socio-sanitari, né con elevate esigenze clinico-assistenziali, né persone con problematiche psichiatriche attive o con demenza associata a gravi disturbi comportamentali, né persone in età giovane o giovane adulta con disabilità.

C-DOM (ex ADI)

DEFINIZIONE C-DOM

L'Assistenza Domiciliare Integrata (C-DOM) si colloca nella rete dei servizi sociosanitari volti a garantire alle persone, in condizione di fragilità, prestazioni sociosanitarie integrate a domicilio.

Le prestazioni sono complementari al *caregiver* familiare e sono erogate da personale qualificato che sostiene e/o integra la presenza del famigliare e/o collaboratore non sostituendolo completamente.

TERRITORIALITÀ E ACCESSIBILITÀ

Il servizio C-DOM è autorizzato e accreditato col Servizio Sanitario Regionale.

Opera attualmente nel territorio del distretto ASST di Busto Arsizio/Castellanza – ATS Insubria

La sede è aperta secondo i seguenti orari: lunedì - venerdì dalle ore 9.00 alle ore 18.00.

Nei restanti orari è attiva la segreteria telefonica.

OBIETTIVI

Il C-DOM è finalizzato ad assicurare alla famiglia della persona un reale supporto per:

- migliorare la qualità della vita quotidiana e allontanare nel tempo il ricorso a unità d'offerta residenziali;
- stabilizzare il quadro clinico della persona a seguito di dimissione ospedaliera;
- garantire la continuità dell'assistenza tra sistema sanitario, sociosanitario e sociale;
- prevenire/limitare il deterioramento della persona in condizione di fragilità.

A CHI SI RIVOLGE

Il C-DOM è rivolto a persone in situazione di fragilità, caratterizzate dalla presenza di:

- una situazione di non autosufficienza parziale o totale, di carattere temporaneo o definitivo;
- una condizione di non deambulabilità e di non trasportabilità presso presidi sanitari ambulatoriali in grado di rispondere ai bisogni della persona;
- presenza di un supporto nella rete familiare e/o formale o informale;
- condizioni abitative che garantiscano la praticabilità dell'assistenza, acquisite anche a seguito di azioni necessarie per il superamento di eventuali fattori che la ostacolano (es. abbattimento di barriere architettoniche).

Non sono previsti limiti di età né di reddito.

SAD

TERRITORIALITÀ E ACCESSIBILITÀ

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) fa riferimento all'Ambito territoriale specifico del Comune di Castellanza.

Ogni Comune ha caratteristiche sue proprie, per quanto riguarda:

- il numero potenziale di fruitori di progetti assistenziali;
- il numero e la potenziale tipologia degli interventi assistenziali autorizzati da erogare.

Il cittadino residente nell'Ambito territoriale del Comune di Castellanza che desideri accedere al SAD, per avere informazioni relative a disponibilità, costi e procedure di svolgimento del Servizio e/o a fini di attivazione dello stesso, deve rivolgersi direttamente ai Servizi Sociali comunali.

La sede operativa del SAD è in Castellanza - via Cardinal Ferrari, 4.

A CHI SI RIVOLGE

Il SAD fornisce prestazioni di tipo socioassistenziale in regime domiciliare finalizzate a soddisfare il bisogno di persone anziane, disabili e/o adulte fragili.

Gli utenti del Servizio di Assistenza Domiciliare sono i cittadini residenti nell'Ambito territoriale del Comune di Castellanza che presentano le caratteristiche necessarie per usufruire dei servizi richiesti secondo l'apposito Regolamento d'ambito e i singoli regolamenti comunali.

L'attivazione del SAD si effettua tramite richiesta ai Servizi Sociali del Comune di residenza.

FINALITÀ E OBIETTIVO

Il Servizio di Assistenza Domiciliare ha come obiettivo principale la salvaguardia dell'autonomia degli individui e la permanenza nel nucleo familiare e/o nella propria residenza, la riduzione o il posticipo di ricorso a strutture residenziali.

Il SAD è inoltre finalizzato:

- a migliorare la qualità di vita e ad arginare il fenomeno dell'isolamento e dell'emarginazione, mediante interventi di promozione del benessere, della salute individuale, della soddisfazione dei propri bisogni fondamentali;
- al mantenimento dell'equilibrio familiare, qualora sia minato da eccessivi oneri assistenziali verso qualcuno dei componenti; all'attivazione delle risorse personali, familiari e comunitarie; alla prevenzione ed al recupero di situazioni di emarginazione.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare opera in integrazione con gli altri Servizi nel territorio, con gruppi di volontariato e con operatori di altri Enti (operatori formali e informali).

RSA APERTA

É una misura deliberata dalla Regione Lombardia per la presa in carico di persone con diagnosi certificata di demenza e/o di anziani non autosufficienti di età pari o superiore a 75 anni, riconosciuti invalidi civili al 100%. In entrambi i casi deve essere presente almeno un *caregiver* nell'arco della giornata o della settimana.

Prevede interventi a sostegno della persona e della famiglia di tipo educativo/riabilitativo, tutelare e assistenziale, sanitario. La richiesta di attivazione per i cittadini di cui saranno verificati i requisiti deve essere presentata direttamente alla Fondazione tramite compilazione di apposito modulo (www.fondazionemoroni.it). Viene quindi steso un Piano di Assistenza Individualizzato (PAI) in base alla valutazione multidimensionale svolta al domicilio dal medico geriatra e da un'altra figura professionale della Fondazione. Il PAI, condiviso con *caregiver* e/o assistito, stabilisce la tipologia di interventi da erogare in funzione delle specifiche necessità emerse.

Accantonamento fondi oneri futuri

Nel corso del 2025, sono stati accantonati fondi rischi e oneri futuri per euro 80.000 per:

- euro 30.000,00 per adeguamento CCNL dipendenti;

- euro 50.000,00 per futuri investimenti strutturali.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

I proventi da attività patrimoniali sono rimborsi spese per utilizzo dell'immobile di proprietà dell'Ente per euro 3.480.

Imposte

Commento

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce IMPOSTE del Conto Economico.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2025	2024
	<i>Imposte correnti sul reddito d'esercizio</i>			
		IRES corrente	948	794
		Totale	948	794

Come già evidenziato, la Fondazione ha ottenuto il riconoscimento di ONLUS; conseguentemente – ancora per il 2025 - ha provveduto a quantificare le imposte come previsto per tali enti.

Di seguito vengono riportati il prospetto di riconciliazione dei valori risultanti del bilancio con imponibile fiscale determinato ai fini IRES.

DETERMINAZIONE REDDITI AI FINI FISCALI	
<i>Redditi conseguiti da ONLUS rilevanti ai fini delle imposte</i>	
IRES	Importo
Fabbricati	4.420
Redditi diversi (per rimborsi spese)	3.480
Imponibile fiscale	7.900
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	948

Ai fini IRES, trattandosi di ente derivante dalla trasformazione di una IPAB, è stata applicata l'aliquota ridotta alla metà ai sensi dell'art. 6 DPR 601/73; trattandosi – altresì – di ONLUS, operando in Regione Lombardia, non è stato accantonato alcun importo ai fini IRAP.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

L'ammontare delle sopravvenienze attive sorte nel corso dell'esercizio è pari a euro 9.932,81.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Rendiconto finanziario

Commento

L'ente ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio sociale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'ente ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Altre informazioni

Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Commento

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi o da organi istituzionali.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In riferimento all'obbligo di trasparenza a decorrere dal 2018 le ONLUS, tra cui la Fondazione Centro Assistenza Anziani Giulio Moroni ONLUS, che " .. ricevano contributi o intrattengano rapporti economici a qualsiasi titolo per importi superiori ai 10.000 euro con Amministrazioni Pubbliche , territoriali e non, e con società partecipate da Amministrazioni Pubbliche, devono pubblicare entro il 28 febbraio di ogni anno, nei propri siti o portali digitali, le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle medesime Pubbliche Amministrazioni nell'anno precedente" (art. 125 legge 124/2017).

A tale fine comunichiamo che per il periodo solare 01/01/2025 – 31/12/2025 **la Fondazione Centro Assistenza Anziani Giulio Moroni ONLUS** ha ricevuto:

➤ **Da Azienda Speciale Consortile Medio Olona:**

- ✓ Nell'ambito della convenzione in essere, quale corrispettivo per prestazioni di natura socio assistenziale, erogate per il servizio SAD, "misura B2" e "Dimissioni protette" a cittadini di Castellanza euro 97.206,01;

➤ **Dal Comune di Castellanza:**

- ✓ Per integrazione rette per RSA e CDI di cittadini castellanzesi Euro 99.023,69;
- ✓ Contributo per TARI anno 2024 euro 3.106,13;
- ✓ Utilizzo in comodato d'uso gratuito dello stabile sito in via Cardinal Ferrari n. 4 a Castellanza, adibito ad RSA, CDI e sede per attivazione servizi ADI ed RSA APERTA;

➤ **Da Comune di Busto Garolfo:**

- ✓ Per integrazione rette per RSA di cittadini di Busto Garolfo nell'arco del periodo 01/01/2025 - 31/12/2025 euro 0,00;

➤ **Da Comune di Olgiate Olona:**

- ✓ Per integrazione rette per RSA di cittadini di Olgiate Olona nell'arco del periodo 01/01/2025 - 31/12/2025 euro 9.669,00;

➤ **Da ATS Insubria:**

- ✓ Nell'ambito dell'accreditamento e contrattualizzazione dei servizi RSA, RSA APERTA, Centro Diurno Integrato ed Assistenza Domiciliare Integrata, quale corrispettivo delle prestazioni erogate nell'arco del periodo 01/01/2025 - 31/12/2025 euro 2.207.829,04;

➤ **Da Azienda USL Toscana Centro:**

- ✓ Nell'ambito dell'accreditamento e contrattualizzazione del servizio di Assistenza Domiciliare Integrata, quale corrispettivo delle prestazioni erogate nell'arco del periodo 01/01/2025 - 31/12/2025 euro 561,74;

- **5 per mille**
 - ✓ euro 2.516,54;
- **Oblazioni, offerte, lasciti**
 - ✓ euro 2.241,00;

Numero di dipendenti e volontari

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Quadri	Impiegati	Altri dipendenti	Totale dipendenti	Volontari
Numero medio	2	28	65	95	
Numero					10

Commento

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

Organico	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
Direzione	1	0
Responsabile sanitario	0	1
Medici	2	1
Responsabile Amministrativa	1	1
Amministrativi	2	1
Reception	2	2
Assistente sociale	1	1
Referente Educatori	1	1
Educatori Prof./Animatori Sociali	3	3
Coordinatrice infermieristica	1	1

Organico	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
Infermieri RSA	9	8
Infermieri Centro Diurno Integrato e servizi territoriali	1	1
Referenti di nucleo RSA	3	3
A.S.A. / O.S.S. RSA	37	35
A.S.A. / O.S.S. Centro Diurno Integrato e servizi territoriali	13	13
A.S.A. Servizio SAD	3	3
Referente Fisioterapisti	1	1
Terapisti per la riabilitazione	3	1
Terapista occupazionale	1	1
Referente Servizi generali	1	1
Servizi generali	7	7
Addetto Manutenzione	2	2
Interinale (infermieri)	0	0
Interinale (A.S.A. / O.S.S.)	0	0
Interinale (aiuto cuoco)	0	0
Totale	95	88

Il contratto nazionale di lavoro applicato al personale assunto fino al 30/11/2007 è quello del comparto Regioni ed autonomie Locali mentre il contratto nazionale di lavoro applicato al personale assunto dopo il 01.12.2007 è quello dell'UNEBA.

Modifiche rispetto all'anno 2024:

Il Direttore generale è stato assunto direttamente dalla Fondazione Moroni con selezione diretta.

Il Responsabile Sanitario è inserito in organico con contratto in libera professione.

Il numero dei medici dipendenti è aumentato di 1 unità.

Amministrativi e Infermieri aumentati di 1 unità.

ASA/OSS e Terapisti della riabilitazione aumentati di 2 unità.

Evidenziamo che le figure di Coordinatrice Infermieristica, Infermieri, Fisioterapisti, Amministrativi, Educatori Professionali sono identificati con la qualifica di Impiegati.

Si precisa che le figure professionali Direttore, Responsabile Sanitario, Amministrativi, Medici, Coordinatore Infermieristico, Educatore Professionale, Terapisti per la riabilitazione, Infermieri Professionali, servizi generali e A.S.A. / O.S.S. prestano il loro servizio, oltre che per la RSA, anche per alcuni degli altri servizi non residenziali.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

Soggetto incaricato della revisione legale	
Compensi	4.695

Commento

Non sono stati erogati compensi all'Organo Amministrativo.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Commento

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Commento

L'avanzo d'esercizio viene destinato a parziale copertura delle perdite a nuovo nel patrimonio libero.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Commento

L'ente si avvale di personale dipendente. L'informativa sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. è resa nel bilancio sociale dell'ente.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Commento

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Commento

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un risultato di esercizio di euro 10.654

Eventi di rilievo che hanno inciso positivamente sull'andamento economico 2025

- **Razionalizzazione e stabilizzazione dell'organico sanitario**, con superamento completo del ricorso al lavoro interinale infermieristico e assunzione diretta di personale infermieristico, con conseguente riduzione dei costi e maggiore continuità assistenziale.
- **Riorganizzazione dei rapporti di lavoro professionale**, con passaggio di alcune figure riabilitative da rapporto di lavoro in libera professione a contratti di dipendente con Contratto UNEBA, consentendo una facilità organizzativa, un contenimento strutturale del costo del personale, una maggiore fidelizzazione delle risorse.
- **Studio strategico per cercare di limitare il turn over** dovuto ai bandi di acquisizione del personale promosso dai diversi Ospedali limitrofi e molto prossimi alla Fondazione. Purtroppo, la differenziazione del carico di lavoro

(più leggero negli ospedali) e del compenso economico erogato dagli ospedali ha evidenziato in più momenti del 2025 impegnativi esodi di risorse verso gli stessi.

- **Potenziamento mirato dei servizi territoriali (RSA Aperta, C-DOM, SAD)** mediante nuove assunzioni dedicate, che ha permesso un incremento delle prestazioni erogate e dei relativi ricavi, mantenendo invariato l'organico complessivo.
- **Gestione attiva e controllata della saturazione dei servizi**, con mantenimento dei posti RSA costantemente occupati e aumento della media presenze nel CDI, riducendo i tempi di inattività delle unità di offerta. Proceduralmente ci si è attivati affinché in RSA, dopo un decesso, il posto venisse immediatamente occupato nel giro di massimo 48 ore.
- **Completamento della digitalizzazione della documentazione ATS** che consente l'adesione al portale Netpolaris nel gennaio 2026, con significativa riduzione dei tempi amministrativi, miglioramento dell'efficienza interna e maggiore compliance ai requisiti di vigilanza e appropriatezza richiesti da ATS.
- **Iscrizione a NIS2** richiesta dall'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (ACN), autorità nazionale per la cybersicurezza a tutela degli interessi nazionali nel cyberspazio. Attività necessaria per la Fondazione, in primis, in quanto riconosciuti dall'autorità come **strutture importanti** e in secondo luogo, in quanto gestori di dati sensibili che veicolano su unità digitali e che devono essere protetti.
- In concomitanza della necessità dell'iscrizione a NIS2, fatte le dovute verifiche con Procedura Acquisti e Fornitori, selezionati diversi Fornitori, si è deciso di **passare da MRDigital a Siceg SRL**, tale decisione si è attuata sia per la qualità del servizio offerto che per il risparmio economico che Siceg permette.
- **Costituzione e consolidamento del Modello Organizzativo 231 e ampia attività formativa del personale** in merito allo stesso argomento.
- **Esternalizzazione programmata del servizio di ristorazione**, avviata a fine 2025 con accordo sindacale e passaggio diretto del personale alla nuova società, creando le condizioni per una riduzione dei costi gestionali a partire dal 2026 senza impatti occupazionali.
- **Attenta gestione dei procedimenti disciplinari**, intervenendo in modo puntuale e risolutivo su situazioni critiche, contribuendo al miglioramento del clima organizzativo e alla stabilità operativa dei servizi.
- **Formazione del personale**

Nel corso del 2025 l'Ente ha realizzato un'intensa attività formativa, con circa **290 partecipazioni complessive**, coinvolgendo personale dipendente e liberi professionisti su tematiche di sicurezza, compliance normativa, qualità clinico-assistenziale, organizzazione del lavoro e benessere organizzativo.

La formazione è stata programmata in modo continuativo e mirato, anche a seguito di verifiche degli Enti di Vigilanza, contribuendo al rafforzamento delle competenze interne, alla riduzione dei rischi operativi e al miglioramento dell'efficienza organizzativa.

L'investimento sistematico nella formazione, espresso dalle **circa 290 partecipazioni registrate nel 2025**, ha rappresentato una leva gestionale fondamentale per sostenere la qualità dei servizi, la tenuta organizzativa e il rispetto dei requisiti normativi, concorrendo al raggiungimento di un **risultato economico positivo di esercizio**.

Argomenti di formazione svolti (elenco unico, senza ripetizioni)

- Aggiornamento D.Lgs. 81/08 – rischio elevato
- Formazione e aggiornamento D.Lgs. 231/2001
- Regolamentazione del rapporto di lavoro
- Prevenzione e cura delle lesioni (con ECM)
- Stress lavoro-correlato
- HACCP e pulizia cucina
- HACCP – somministrazione pasti
- Aggiornamento e formazione ADVENIAS
- Green Digital PNRR: smaltimento rifiuti ed efficientamento energetico
- Formazione su prontuario dietetico e diete omogeneizzate e tritate
- Approccio Snoezelen (con ECM)
- Prevenzione e protezione incendi – rischio alto livello 3
- Informazione e formazione post vigilanza ATS
- Cure domiciliari in Regione Lombardia
- Utilizzo sedia-doccia basculante
- Nutrizione nell'anziano in RSA
- Istruzione per la gestione della centralina antincendio
- Formazione sulla privacy
- Comunicazione proattiva e gestione del conflitto
- Aggiornamento Preposto

• **Rivisitazione di tutto il Sistema Procedurale**

Si è partiti dalla “2569”, tecnicamente, **il Modello Unico di Appropriatelyzza e Vigilanza** richiesto da **Regione Lombardia/ATS. Un contenitore strutturato di procedure obbligatorie**. Da qui si è proseguito nella definizione di PROCEDURE per la Fondazione Moroni cercando, attraverso le stesse di distinguere questa RSA da RSA “controllata” ad una RSA “guidata”, pretendendo aggiornamenti continui, procedure nate da eventi reali, formazione collegata alle procedure, coerenza con bilancio, ambito clinico sanitario, ODV, sicurezza.

Le procedure hanno toccato diverse aree:

A. Area clinico-assistenziale (cuore della RSA)

- Accoglienza e presa in carico dell'ospite
- Valutazione multidimensionale (VMD / PAI)

- Gestione e aggiornamento del PAI
- Somministrazione terapia farmacologica
- Gestione terapia PRN
- Prevenzione e trattamento lesioni da pressione
- Gestione nutrizione, diete, disfagia
- Gestione cadute
- Gestione dolore
- Cure di fine vita e gestione del decesso
- Continuità assistenziale (ricoveri, rientri, dimissioni)

Obiettivo: appropriatezza, sicurezza, tracciabilità.

B. Area sanitaria e professionale

- Ruolo e responsabilità del Medico
- Ruolo e responsabilità Infermieri
- Ruolo Coordinatore infermieristico
- Ruolo fisioterapisti / terapisti / educatori
- Gestione consulenze specialistiche
- Gestione presidi sanitari e ausili
- Gestione cartella clinica / FASAS (cartacea e digitale)

C. Area socio-assistenziale (ASA / OSS)

- Igiene personale e assistenza di base
- Mobilizzazione e posizionamento
- Alimentazione assistita
- Relazione con l'ospite e la famiglia
- Gestione comportamenti problematici
- Rispetto dignità, privacy, consenso

D. Area alberghiera, cucina e ambienti

- HACCP
- Pulizia e sanificazione ambienti
- Gestione biancheria
- Gestione rifiuti (sanitari e urbani)
- Controllo temperature
- Sicurezza alimentare
- Manutenzioni ordinarie e straordinarie

E. Area sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08)

- Valutazione dei rischi
- Ruolo Datore di Lavoro, RSPP, Preposti
- Gestione infortuni
- Gestione emergenze
- Antincendio
- Evacuazione
- Stress lavoro-correlato
- Uso DPI

F. Area privacy e protezione dati (GDPR)

- Trattamento dati sanitari
- Informative
- Registro dei trattamenti
- Violazioni dati (data breach)
- Accesso alla documentazione
- Ruoli (Titolare, DPO, incaricati)

Dal 2024 in poi è **non negoziabile**.

G. Area organizzativa, etica e 231

- Modello Organizzativo 231
- Codice etico
- Segnalazioni (whistleblowing)
- Gestione procedimenti disciplinari
- Conflitti di interesse
- Rapporti con fornitori e consulenti

H. Area comunicazione, reclami e URP

- Gestione reclami
- Comunicazione eventi avversi
- Comunicazione con familiari
- Gestione segnalazioni
- Registro URP

È l'area che **previene i contenziosi**.

I. Area amministrativa e gestionale

- Ammissioni e contratti
- Gestione rette
- Rapporti con Comuni e ATS

- Rendicontazioni
 - Controllo di gestione (non obbligatorio, ma virtuoso)
- **Ampia attività di verifica sui maggiori Fornitori, passati al dettaglio con rivalutazione attraverso la procedura Acquisti e Fornitori** affinché nel 2026 si vada a garantire risparmio e alta qualità.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

In relazione alla attuale congiuntura economica, caratterizzata da un alto grado di instabilità dovuto al perdurare di conflitti e all'introduzione di dazi commerciali da parte degli Stati Uniti, si precisa che l'Ente non opera in nessuno di tali mercati, non subendo quindi conseguenze dirette da tali circostanze se non, come tutti, un prevedibile incremento dei costi della produzione. L'Ente si è adoperato per mitigarli nel limite del possibile.

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget che dimostra che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Commento

Nel corso del 2026 la Fondazione ha presentato istanza di iscrizione al RUNTS.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Commento

L'ente non svolge attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017.

Commento

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. L'Organo Amministrativo esprime parere positivo in merito al progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Per il Consiglio di Amministrazione

Maria Cottino, Presidente